

Da due studenti l'app per trovare lavoro nel mondo dell'artigianato

Pubblicato: Giovedì 2 Febbraio 2017



«Ormai, essere avvocato, architetto o economista non garantisce più uno stipendio più alto di un artigiano o un posto più “sicuro”» parola di un laureato alla Bocconi. Ha solo 23 anni ma ha già le idee chiare **Riccardo Colnaghi**, bustocco e ad un passo dal conseguimento del master in Economia per Amministrazioni Pubbliche a Berlino.

Per questo sta sviluppando, assieme all'amico e compagno di studi **Lorenzo Andreoli**, sta sviluppando una app da smartphone per mettere in contatto i giovani in cerca di lavoro e gli artigiani. **Il loro progetto si chiama “Brevimano”** ed è stato pensato durante un corso che i due hanno frequentato sulle problematiche sociali da affrontare con le tecnologie moderne: « Avendo entrambi a cuore le problematiche del nostro bel paese non potemmo fare a meno di pensare alla disoccupazione giovanile ai massimi storici di un anno fa (ed oggi, leggo che è anche più alta). Dall'altro lato, osservammo **la presenza di un settore che invece necessitava e necessita tutt'ora di un forte ricambio generazionale**, con forte potenziale occupazionale per i giovani e il cui sapere si sta lentamente perdendo: l'artigianato».

Riccardo e Lorenzo, dunque, con l'aiuto di altri collaboratori giovani decidono di far nascere Brevimano, **un applicativo in grado di agevolare la ricerca di apprendistati e tirocini nell'artigianato**, settore oggi ancora molto chiuso e isolato dove la ricerca di personale si basa ancora molto sulle conoscenze personali: «Contattammo Confartigianato che si interessò da subito al progetto.

Fummo invitati a diversi eventi dove potemmo conoscere di persona artigiani e riscontrare che effettivamente, sì, manca una piattaforma apposita per i lavori manuali artigianali e per un mercato che in Italia rappresenta oltre un milione di imprese».

Così, mentre la piattaforma prende forma nella fase di sviluppo, i due studenti hanno deciso di promuovere con Confartigianato una fase di test tra artigiani e istituti scolastici iniziando dalla provincia di Varese, particolarmente forte in questo settore.

I due, infatti, sono consapevoli che la comunicazione del prodotto che intendono immettere sul mercato ha bisogno di essere spinta nella maniera giusta e **hanno realizzato una pagina Facebook e un account Instagram** che stanno arricchendo con video dove, prima dei volti, sono protagoniste le mani di chi lavora e i mestieri: «Siamo consapevoli, tuttavia, degli ostacoli al rilancio dell'artigianato dai giovani: **i ragazzi lo vedono come un settore vecchio, obsoleto, che non porta a buon reddito o che non lascia possibilità di viaggiare.** Tutti pregiudizi che abbiamo sfatato intervistando artigiani della zona di Milano e non. Abbiamo dunque deciso di lavorare anche su un'altra direttrice: quella comunicativa attraverso i Social Networks. Su Facebook, la pagina lanciata una settimana fa (<https://www.facebook.com/brevimano/?fref=ts>) racconta storie emotive di artigiani e conta già 630 like. Su Instagram (<https://www.instagram.com/brevimano/>) abbiamo creato il libro delle mani, con foto esclusivamente di mani di artigiani. Tutto ciò per far riscoprire l'artigianato ai giovani, sperando che possano incuriosirsi e prendere questi nobili mestieri in considerazione nella scelta di un lavoro o di un percorso formativo».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it